

*OPERA PIA ALBERONI*

***GALLERIA ALBERONI***

**NOTTE EUROPEA DEI MUSEI 2018**

**DOMENICA 20 MAGGIO 2018**

**Natura, arte, botanica**

**jazz e stelle**

**Ingresso gratuito**

**HORTUS SICCUS**

**Una storia del Settecento: la Botanica al Collegio Alberoni**

**Un libro** presenta il prezioso Hortus Siccus di Fra Zaccaria, al termine di uno studio pluriennale condotto dall’Università Cattolica

e dal Collegio Alberoni

COMUNICATO STAMPA

**Natura, arte, botanica, libri, jazz e stelle** sono gli ingredienti culturalidella **Notte dei Musei** che, alla **Galleria Alberoni,** andrà in scena **domenica 20 maggio** **2018.**

**Le meraviglie visibili della natura**, nel tempo primaverile della rinascita, osservate nel **giardino interno e nel grande parco del Collegio**, due splendidi e antichi spazi verdi, **i segreti invisibili della natura** svelati dalla scienza in un **laboratorio di botanica** allestito per questa occasione dall’Università Cattolica all’interno della Galleria Alberoni, **gli straordinari capolavori su carta** realizzati nel Settecento ed esposti nella mostra *Il secolo del rame* allestita in Galleria**, il libro** intitolato *Hortus Siccus. Una storia del Settecento*: *la Botanica al Collegio Alberoni*, che, fresco di stampa, sarà presentato nella Sala Arazzi in una conversazione tra gli autori, un **concerto con il duo Ambra Lo Faro & Gianni Satta** alla scoperta della natura del jazz e dello swing; e poi ancora **l’osservazione della volta celeste** con i telescopi rifrattori del **Gruppo Astrofili di Piacenza** e le **visite alla Specola Astronomica del Collegio Alberoni** al centro del parco alberoniano.

Tutto ciò compone il densissimo e affascinante programma della Notte Europea dei Musei che, **alla Galleria Alberoni, andrà in scena DOMENICA 20 MAGGIO 2018**

(la sera successiva a quella ufficiale).

**Dalle ore 20 alle ore 21.15,** sarà offerto un **aperitivo nel giardini della Galleria** per coloro che vorranno vivere tutti i momenti della ricca Notte dei musei.

**Per il programma dettagliato della Notte dei Musei vedi le pagine seguenti**

**La partecipazione alla notte - evento è a ingresso libero e gratuito.**

**Un evento editoriale per la Notte dei musei**

Anche quest’anno, la Notte dei Musei alla Galleria Alberoni propone non solo un’apertura straordinaria, ma una vera e propria **serata evento,** con il **tema della** **natura** a fare da filo conduttore**,** che prende spunto da **un’importante novità editoriale** che, proprio durante la notte, sarà presentata al pubblico**.**

**Un ampio ed elegante libro, con una ricchissima sezione fotografica,** dedicato al preziosissimo **Hortus Siccus di Fra Zaccaria da Piacenza (***una delicata raccolta di piante essiccate organizzata in due volumi* *in folio)*vede la luce in questi giorni dopo un approfondito studio condotto dall’Università Cattolica e dal Collegio Alberoni, con la collaborazione di numerosi studiosi ed Enti.

La Notte dei Musei alla Galleria Alberoni è quest’anno promossa e organizzata da:

**Opera Pia Alberoni, Università Cattolica del Sacro Cuore**

**Piacenza Jazz Club, Gruppo Astrofili di Piacenza**

**Biffi Arte**

**con il sostegno di Tep Arti Grafiche**

**HORTUS SICCUS**

**Una storia del Settecento:**

**la Botanica al Collegio Alberoni**

**Una nuova e importante pubblicazione**

**dedicata al patrimonio naturalistico del Collegio Alberoni**

**Un ampio ed elegante volume**, a cura di **Adriano Marocco**, direttore del *Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell’Università Cattolica del Sacro Cuore,* edito da **Tep Arti Grafiche**, giunge ad arricchire il catalogo delle pubblicazioni alberoniane.

Il libro, di circa 400 pagine, presenta il prezioso **Hortus Siccus di Fra Zaccaria**, al termine di uno studio pluriennale condotto dall’Università Cattolica e dal Collegio Alberoni.

L’opera è stata finanziata dall’**Università Cattolica del Sacro Cuore**, dall’**Opera Pia Alberoni,** con un contributo di **Formec Biffi.**

**L’Hortus siccus, uno straordinario documento storico e naturalistico**

Straordinario documento storico e botanico l’**Hortus *siccus* di Fra Zaccaria** è *una preziosa e delicata raccolta di piante essiccate organizzate in due volumi* *in folio*: 172 carte per il primo volume e 135 per il secondo. Il primo volume si apre con un frontespizio in latino, scritto dallo stesso autore, che in esso trova il modo di definirsi quale “amante della botanica virtù”. Il documento è estremamente importante in quanto, composto dallo studioso nel XVIII secolo, permette di scoprire le essenze vegetali locali, ma anche esotiche e, attraverso una loro classificazione e il confronto con le piante attuali presenti in natura, verificare le mutazioni della flora e del paesaggio. La collezione ben rappresenta la flora vascolare italiana.

La maggior parte delle specie presenti ha o ha avuto utilizzi in campo medico; questo fa dunque supporre che la funzione principale di questa collezione fosse quella tradizionale e cioè di ausilio all’insegnamento della medicina.

**Carlo Francesco Berta, detto Fra Zaccaria** (1722-1814), francescano e importante studioso di botanica farmaceutica, concepiva lo studio botanico al servizio dell’arte farmaceutica, vivendone gli aspetti di immediata portata applicativa, terapeutica, nell’infermeria annessa al **Convento di Santa Maria di Campagna** in Piacenza ove ben presto iniziò a operare. Così vasta fu la fama di quell’orto che Fra Zaccaria, nel 1778, fu chiamato alla **Cattedra di Botanica presso la Pontificia Università di Ferrara**. Un incarico prestigioso in un ateneo dove sin dal tempo di **Leoniceno** (1428-1524) i “lettori dei semplici” trovano nell’orto botanico annesso all’Università materiale per le loro lezioni. Entrò poi a fare parte dell’*Accademia delle Scienze di Bologna*, *nella Società Georgica di Montecchio della Marca ora Treia*, nella *Società Patriottica di Milano*, nell’*Accademia delle Scienze e nella Società Agraria di Torino* e nella *Società Georgica Traquiense di Tarquinia*.

A seguito della soppressione degli ordini religiosi voluta da Napoleone **fra** **Zaccaria** dovette lasciare il convento francescano trovando ospitalità presso il Collegio Alberoni al quale lascerà il suo straordinario patrimonio naturalistico.

Nel suo lascito spiccano gli ***erbari dipinti con tavole di Giovanni Battista Morandi***, pittore e botanico milanese della prima metà del XVIII secolo, le due edizioni dell’“***Historia botanica practica seu Plantarum***” (1744 e 1761) oltre a ***sei volumi manoscritti in folio***. Tra le opere di Fra Zaccaria si segnala lo splendido ***Erbario******dipinto***, 148 tavole a colori raffiguranti specie autoctone ed esotiche, ***tre preziosi quadretti***, uno dipinto, gli altri due contenenti epidermidi vegetali lavorate dallo stesso frate.

Completano la dotazione di manoscritti di botanica i due volumi della “***Collectio Plantarum****”* con 454 tavole di schizzi e disegni di piante realizzate a penna.

**Dal convegno nazionale del 2015 alla pubblicazione**

Un importante convegno ha riunito a Piacenza, nell’autunno 2015, numerosi studiosi italiani per approfondire la conoscenza dello straordinario patrimonio naturalistico di Fra Zaccaria nell’ambito della ricostruzione della storia della botanica, dell’agricoltura e dell’agronomia a Piacenza tra Sette e Ottocento, svelando anche, per la prima volta, la vita e l’attività *dell’orto botanico e della spezieria attiva presso il Collegio Alberoni* nonchè gli usi della farmacopea dell’epoca.

Data la rilevanza scientifica e storica dell’*Hortus siccus* l’Università Cattolica del Sacro Cuore e l’Opera Pia Alberoni, hanno deciso l’edizione di un **elegante volume** che pubblicasse gli studi presentati al convegno, restituendo inoltre le straordinarie e suggestive tavole con le piante essiccate dei due volumi dell’Hortus di Fra Zaccaria.

Il volume, stampato in 1000 copie, vuol essere strumento di presentazione di un patrimonio librario e naturalistico estremamente prezioso e ancora poco conosciuto, oltrechè strumento didattico e di ricerca universitaria.

La pubblicazione è introdotta dagli interventi di **Giorgio Braghieri** (*Presidente Opera Pia Alberoni*), **Padre Erminio Antonello** (*Superiore del Collegio Alberoni*) **Pietro Casella** (*Presidente e fondatore Formec Biffi*).

**L’opera è divisa in due sezioni**: una prima dedicata ai saggi scientifici con contributi di: **Angelo Bianchi**, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Università Cattolica del Sacro Cuore,* **Lorenzo Morelli**, *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari per una Filiera Agro-alimentare Sostenibile - Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore*, **Rossano Pazzagli**, *Dipartimento di Bioscienze e Territorio Università degli studi del Molise,* **Ugo Baldini,** *Dipartimento di Studi storici e politici Università degli studi di Padova*, **Gianpiero Fumi**, *Dipartimento di Storia dell'economia, della società e di Scienze del territorio “M. Romani” Università Cattolica del Sacro Cuore*, **Antonio Manco***, Dipartimento di Studi medievali, umanistici e rinascimentali Università Cattolica del Sacro Cuore*, **Carlo Francou ed Enrico Romani**, *Società Piacentina di Scienze Naturali*, **Maria Rosa Pezza**, *Ricercatrice presso il Collegio Alberoni*, **Paolo Iacopini**, *Vice presidente Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Forestali di Piacenza,* **Adriano Marocco e Roberta Salvi,** *Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell’Università Cattolica del Sacro Cuore*

Segue il Prospetto tassonomico delle specie incluse nei volumi 1 e 2 dell’*Hortus Siccus*

**La seconda sezione** è dedicata alla **riproduzione fotografica** della maggior parte delle piante essiccate che compongono il primo volume e di una selezione del secondo.

**Le lezioni di botanica di Giandomenico Cravosio tradotte e pubblicate nel volume**

All’Alberoni insegnarono generazioni di illustri professori e, tra essi, dal 1751 al 1768, **Giandomenico Cravosio**, missionario vincenziano e docente di matematica e fisica, del quale sono state recentemente studiate le *lezioni di botanica*, straordinario scorcio della didattica dell’epoca.

Il volume restituisce il testo latino e la traduzione italiana delle lezioni di Giandomenico Cravosio trascritte da Domenico Daccò.

Il volume si presenta pertanto estremamente interessante sia per gli esperti di botanica e di scienze naturali, sia per gli appassionati che potranno godere di una ricca sezione fotografica di suggestive piante.

Questa nuova pubblicazione va ad aggiungersi al volume dedicato all’Erbario acquerellato di Fra Zaccaria, pubblicato nel 2008.

**Notte Europea dei Musei**

***Natura, arte, botanica***

***jazz e stelle***

**Galleria Alberoni**

***DOMENICA 20 MAGGIO 2018***

**INGRESSO GRATUITO**

**Il programma**

GALLERIA ALBERONI

Partenze ore 18.30 – 19.30 – 20.30

**Dalla natura al microscopio**

Le meraviglie visibili e i segreti svelati dalla scienza

**Visite guidate al parco, al giardino interno del Collegio e al laboratorio di botanica allestito dall’Università Cattolica**

A cura di **Adriano Marocco** e **Maria Rosa Pezza**

**Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, senza prenotazione**

Particolarmente originale il primo appuntamento della Notte dei musei alla Galleria Alberoni. **Tre visite guidate gratuite**, con **inizio alle ore 18.30, 19.30 e 20.30** accompagneranno, come dice il titolo, dalla natura al microscopio.

I visitatori infatti saranno condotti, da Maria Rosa Pezza, alla scoperta delle meraviglie naturali visibili nel **giardino interno** e nel **grande parco del Collegio Alberoni**, in un percorso tra storia e botanica, per giungere poi a osservare e conoscere i segreti della natura svelati dalla scienza.

Per questa sola notte infatti il **Dipartimento di Scienze delle Produzioni vegetali sostenibili dell’Università Cattolica del S. Cuore,** diretto dal Prof. Adriano Marocco, allestirà presso la Sala Scribani Rossi della Galleria Alberoni un **laboratorio di botanica** aperto ai visitatori.

Il prof. Marocco, con l’assistenza della collaboratrice **Roberta Salvi,** metterà a disposizione degli interessati **erbari di recente preparazione**, **strumenti per la determinazione delle specie**, illustrerà le **tecniche di erborizzazione** e proporrà **l’osservazione al microscopio di esemplari di piante appena raccolte.**

Sarà mostrata, inoltre, una **collezione di semi di piante** **spontanee e coltivate**.

GALLERIA ALBERONI

Partenze ore 19 – 20 – 21

**Il “secolo del rame” alla Galleria Alberoni**

Capolavori su carta da Piranesi a Volpato

**Visite guidate alla mostra**

**Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, senza prenotazione**

Il programma della Notte dei musei prevede anche la possibilità di vedere la mostra *Il secolo del rame alla Galleria Alberoni*. *Capolavori su carta da Piranesi a Volpato*, in corso alla Galleria Alberoni fino al prossimi 7 luglio.

Alle ore 19-20-21 partiranno **tre visite guidate gratuite** che condurranno alla scoperta dello straordinario patrimonio di incisioni del Settecento facenti parte del patrimonio alberoniano.

**La mostra è costituita di due sezioni**

La **prima,** nella Sala degli Arazzi,è incentrata sulle grandi stampe dedicate alla città di Roma e ai capolavori pittorici del Rinascimento italiano: dalle acqueforti di **Giuseppe Vasi** con la *veduta di Roma dall’alto e la basilica* *di San Pietro* alle immagini della *Roma antica e moderna* di **Giovanni Battista Piranesi**, dalle *Stanze Vaticane* di Raffaello incise da **Giovanni Volpato** agli affreschi delle *ville medicee di Poggio a Caiano* e della *Petraia* riprodotti da **Carlo Gregori e Giorgio Martino Preisler**, e ai *quattro pennacchi* del Correggio nel Duomo di Parma tradotti in acquaforte dal piacentino **Pietro Perfetti**.

La **seconda sezione**, nella sala attigua al Salone degli Arazzi, è dedicata ad alcuni tra i più celebri e rari volumi illustrati del Settecento, trascelti dalla ricca raccolta dell’architetto e bibliofilo **Giulio Ulisse Arata**: i trattati di architettura di **Vitruvio, Vignola, Palladio e d’Aviler**, i libri sulla pittura di **Leonardo** e sulla storia delle arti del disegno di **Winckelmann**, accanto a una delle più ambiziose e innovative pubblicazioni del secolo, l’*Antiquité expliquée*¸ e alle vedute della reggia di Caserta.

SALA ARAZZI, ORE 21.30

**Il libro della natura**

Presentazione del volume ***Hortus siccus. Una storia del Settecento: la Botanica al Collegio Alberoni***.

Intervengono: Giorgio Braghieri, Carlo Francou, Adriano Marocco, Lorenzo Morelli, Maria Rosa Pezza

**Alle ore 21.30 nella Sala degli Arazzi** si terrà la presentazione dell’elegante volume, fresco di stampa, dedicato all’*Hortus siccus di Fra Zaccaria di Piacenza*, un’eccezionale raccolta di piante essiccate, composta dal frate nel Settecento e da lui donata al Collegio Alberoni. Il libro è il risultato di un convegno di studi tenutosi nel 2015 e di alcuni anni di ricerche condotte dalla Facoltà di Agraria e di Lettere dell’Università Cattolica congiuntamente al Collegio Alberoni.

La presentazione avverrà in una conversazione tra coloro che sono stati tra i protagonisti della ricerca.

Un’occasione preziosa per conoscere la botanica nel Settecento, il suo insegnamento al Collegio Alberoni e la ricchezza della natura testimoniata dalla raccolta di piante collezionate da Fra Zaccaria.

Intervengono **Giorgio Braghieri,** *Presidente dell’Opera Pia Alberoni*, **Carlo Francou**, Società Piacentina di Scienze Naturali, **Adriano Marocco**, *Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell’Università Cattolica del Sacro Cuore*, **Lorenzo Morelli**, *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari per una Filiera Agro-alimentare Sostenibile - Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore,* ***Maria Rosa Pezza****, ricercatrice presso l’Università Cattolica.*

Il volume durante la Notte dei Musei potrà essere acquistato a un prezzo particolarmente vantaggioso

SALA ARAZZI, ORE 22.00

**Natura in jazz**

**AMBRA LO FARO & GIANNI SATTA IN CONCERTO**

Ambra Lo Faro, *pianoforte, voce e violino*

Gianni Satta, *tromba, flicorno, pianoforte*

Ingresso gratuito

In collaborazione con il **Piacenza Jazz Club**, torna il jazz alla Galleria Alberoni con il concerto del Duo composto da **Ambra Lo Faro e Gianni Satta**.

Due musicisti di grande qualità e versatilità che accompagneranno il pubblico in un viaggio musicale attraverso la *natura del jazz e dello swing*, mettendo in dialogo i numerosi strumenti dei quali sono virtuosi.

**Ambra Lo Faro** è *cantante, violinista e pianista*. Laureata al Conservatorio in Violino sotto la guida di Stefania Carrani, non ha mai smesso di studiare jazz parallelamente agli studi classici. Il pubblico più giovane la conosce per il suo ruolo a Disney Channel, con cui lavora anche negli USA e vince il Disco D’oro.

Interpreta e scrive sigle di programmi, conduttrice e doppiatrice per Rai 2 nel 2011, e protagonista di musical in più di 300 spettacoli in tutta Italia. Alla sua attività artistica si affianca un lato scientifico importante come Ingegnere Meccanico.

Lavora a Los Angeles, Orlando, New York e Londra, e nel 2014 suona per Quincy Jones. L’eclettismo è essenziale nella sua vita, per questo non abbandona mai questa caratteristica anche nella sua vita musicale.

Le sue formazioni vanno dallo swing al blues, dal funky all’ R&B. Attualmente è stabile in Italia, dove ama collaborare con musicisti di gran talento soprattutto in campo jazz e funky, anche se spesso si reca a New York per i live nei jazz club locali.

**Gianni Satta** suona tromba e flicorno. Sin da giovanissimo si avvicina allo strumento come autodidatta per poi entrare a far parte della banda del paese. Da qui inizia un percorso musicale che spazia dalla musica originale per banda sino alla musica classica, percorso che lo arricchisce di esperienze importanti per il proseguo degli studi. Dal 94 inizia gli studi jazz sotto la guida di vari trombettisti tra cui il genovese Giampaolo Casati, Emilio Soana e Marco Tamburini. Nello stesso anno inizia a suonare in diverse formazioni crescendo musicalmente ed acquisendo diversi stili come il Funk, il Soul, il Blues, tutte esperienze che gli hanno permesso di incorporare conseguentemente tutte quelle influenze che arrivano dalla cultura afroamericana e di creare uno stile personale facilmente identificabile. Nel 98 e nel 99 partecipa a seminari sulla musica jazz tenuti dal sassofonista americano Paul Jeffrey e dal trombettista Clark Terry. L’anno dopo inizia a suonare nei jazz club per poi avvicinarsi anche alle rassegne jazz, esibendosi con formazioni che vanno dal duo, al quintetto per arrivare sino alle big band. Diverse sono oggi le collaborazioni con vari jazzisti e con cantautori.

PARCO DEL COLLEGIO ALBERONI, ore 22.30 – 0.30

**La natura delle stelle**

**Giove, la Luna, l’ammasso globulare di stelle M13, la nebulosa planetaria M57**

Osservazione della volta celeste con alcuni telescopi rifrattori

A cura del **Gruppo Astrofili di Piacenza**

**La Specola Astronomica alberoniana**

Visite guidate a cura delle guide del Collegio Alberoni

Notte dei Musei al Collegio Alberoni significa sempre anche stelle.

Grazie alla preziosa collaborazione del **Gruppo Astrofili di Piacenza**, che sarà presente con alcuni telescopi rifrattori posizionati al centro del parco del Collegio, i visitatori potranno vedere **Giove, la Luna, l’ammasso globulare di stelle M13, la nebulosa planetaria M57.**

Il Gruppo Astrofili di Piacenza assisterà i visitatori nella visione della volta celeste fornendo tutte le informazioni necessarie per la visione.

In caso di maltempo l’osservazione non sarà possibile

Contemporaneamente alla visione delle sfera celeste, sarà possibile visitare la **Specola astronomica alberoniana** situata proprio al centro del grande parco alberoniano.

Questo piccolo e splendido edificio, rappresenta un **unicum in Italia**, e un gioiello per la città di Piacenza; è infatti uno dei pochissimi **osservatori autonomi**, cioè uno dei pochi edifici, di fine Ottocento, costruito con la sola ed esclusiva funzione di osservatorio e studio della sfera celeste.

La Specola, fu edificata nel 1882 per iniziativa di **Giovan Battista Manzi (1831-1912)**, per potervi collocare il prezioso ***telescopio rifrattore di Merz*** di 13 cm di diametro, che non poteva essere collocato nel primo e più antico Osservatorio. Il telescopio è attualmente in restauro.

**Le guide del Collegio** racconteranno l’interessante *storia dell’osservazione del cielo al Collegio Alberoni condotta tra la fine dell’Ottocento e i primi decenni del Novecento e condurranno all’interno di questa splendida architettura*; attraverso una bellissima e stretta scala a chiocciola, s’approderà al primo piano della stessa per osservare la cupola girevole.